

Article da DavidDuke.com, 19 gennaio 2008

Traduzione italiana a cura di Gian Franco Spotti

I boeri – un capro espiatorio per i capitalisti internazionali di Deirdre Fields

Deirdre Fields racconta l'eroica lotta del popolo Boero per la sopravvivenza e l'auto-determinazione



Nel mese di settembre (2007), il quotidiano ANC TODAY pubblicò un inquietante articolo intitolato: “una lezione rivoluzionaria fondamentale: il nemico sta manovrando ma rimane il nemico numero 1”, che di fatto diffama tutti i bianchi definendoli nemici, con l’intento di rovesciare la così detta “rivoluzione democratica nazionale” dell’ANC ([African National Congress](#)).

Demonizzando in questo modo tutti i bianchi e facendo diventare inesorabilmente “il colore della tua pelle un’uniforme”, l’ingratitude ivi espressa deve sicuramente “ferire i sentimenti” della vasta maggioranza di bianchi progressisti ben pensanti che continuano a sostenere l’ANC, smentendo le prove davanti ai loro occhi, confidando che questa “nascente democrazia” possa maturare in una vera democrazia di tipo occidentale.



Non a caso, perfino la Democratic Alliance (DA) viene sospettata: questo successore del Progressive Party tramite le sue tante trasformazioni sotto la dirigenza di Helen Suzman [nata Helen Gavronsky da immigrati [giudei](#) . Ndr] o dei suoi successori, fino al crescente sostegno di Harry Oppenheimer [Oppenheimer è una famiglia giudea originaria della Germania. Ndr], fu sempre l’apologeta per l’ANC e contribuì notevolmente alla sua ascesa al potere. Infatti, lo

stesso Oppenheimer, nel 1994 si vantava di essere stato “il discreto motore che aveva spinto l’ANC” (notizia apparsa sul quotidiano USA Today il 20 giugno 1994).

A dire il vero, dopo tutto, ci sono anche delle obiezioni, visto che l’ANC nel frattempo ha ampiamente remunerato l’impero finanziario Oppenheimer-Rothschild [Rothschild è una famiglia giudea originaria della Germania. Ndr] concedendogli scandalosi favori mercantilistici, trasferendo la ricchezza del vecchio Stato del Sudafrica [RSA, ndr] e le risorse naturali del paese nelle grinfie di questo impero finanziario. Durante questa manovra, un pugno di figure di spicco dell’ANC sono stati trasformati in [oligarchi neri](#) .

Tuttavia vediamo che la DA (Democratic Alliance), assieme ai suoi sostenitori, pare essere considerata come un’entità separata dalla compagnia multinazionale e bancaria degli Oppenheimer, per i quali è forse sopravvissuta oltre la sua utilità e viene in verità considerata con lo stesso sospetto riservato ai bianchi del National Party.



- Nell’immagine: Anton Rupert, uomo d’affari afrikaner e magnate dei media. Questo miliardario deve la sua fortuna ai Rothschild-Oppenheimer. Portando un afrikaner nel suo impero finanziario Oppenheimer fece la sua mossa più saggia, in quanto Rupert ebbe un ruolo fondamentale come capro espiatorio di giuda, portando letteralmente il suo popolo verso la catastrofe. Rupert è in società coi Rothschild nella Rupert & Rothschild Vignerons (produzione di vini). In qualità di uomo di copertura dei Rothschild, Rupert fu uno dei membri fondatori del WWF, istituito per creare parchi trans-frontalieri in tutto il mondo; creando inoltre il Club 101 per finanziare l’iniziativa.

Quest’ultimo, il National Party, diventato una metafora della supremazia bianca e del nazionalismo bianco, alla fine ha tradito i bianchi dandoli nelle mani dell’ANC-SACP. Ironicamente, nonostante i loro vari livelli di collusione, i traditori del governo del National Party; i loro fuorviati sostenitori; i bianchi progressisti; nonché il nazionalistico popolo boero che per la verità si oppose alla transizione di potere nelle mani di questo regime comunista nero, si trovano ammicciati insieme con tutti i bianchi - ma non con quelli della categoria dei banchieri e delle multinazionali - tutti uniformemente privi di potere, tutti coinvolti nel processo che li spoglia di ogni cosa che posseggono, con le loro vite in pericolo, senza alcuna possibilità di influenzare l’attuale ordinamento politico.

Il tono dell’articolo su ANC Today ha una grande importanza se considerato alla luce del bagaglio culturale comunista di Mbeki e di buona parte della dirigenza dell’ANC che spesso si alterna in posizioni dirigenziali nel Partito Comunista Sudafricano.

Tutte le rivoluzioni comuniste hanno luogo in due fasi: innanzitutto la così detta “rivoluzione democratica nazionale” che tenta di unire tutte le entità del paese. Ai giorni nostri, questa fase viene usata per minare quelle entità che vi si oppongono. Ciò è già stato realizzato in Sudafrica come segue:

1) la dirigenza nazionalista degli zulu è stata sistematicamente e clandestinamente assassinata, mentre il re zulu è stato allontanato dal leader nazionalista Buthelezi, con l'ANC che ha assunto il ruolo di provvedere al reddito del re e l'ha convinto a prendere come mogli delle donne di origine xhosa (un tradizionale tabù) provenienti da famiglie in vista dell'ANC-SACP.

2) La nazione bianca boera è costantemente sotto attacco, mediante politiche di Azione Affermativa (ad esempio i Black Economic Empowerment [consorzi neri aiutati dal regime, ndr]) contro la minoranza bianca; l'espropriazione delle terre; l'integrazione forzata in scuole ed università e la loro trasformazione in istituzioni di tipo inglese; oppressione culturale; e soprattutto grazie al flusso di orde di neri, spesso occupanti abusivi, in aree precedentemente bianche, creando l'isolamento del bianco e distruggendo la sicurezza, nonché utilizzando la pratica degli omicidi a scopo di genocidio. Lo stupro, un qualcosa al quale i neri in Africa sono particolarmente abituati, viene inteso come mezzo per contaminare il pool genetico (essendo questo un mezzo di genocidio poiché la razza nemica cessa semplicemente di esistere), infettare la popolazione bianca con l'AIDS, umiliare e demoralizzare gli uomini bianchi umiliando le loro donne.

La seconda fase è la così detta "rivoluzione socialista", o fase stalinista o giacobina durante la quale i "nemici della rivoluzione" vengono sradicati, di solito con purghe sanguinarie.

L'autore dell'articolo di ANC Today identifica i "nemici della rivoluzione" o della "lotta democratica nazionale" con termini travolgenti:

"La popolazione bianca nel suo insieme ha sostenuto il sistema di dominio della minoranza bianca e ha volutamente partecipato alla lotta per sconfiggere la battaglia democratica nazionale".

L'opzione giacobina

L'autore anonimo che potrebbe essere Thabo Mbeki stesso, sottolinea in tutto e per tutto che l'ANC ha consapevolmente rifiutato l'eufemistico termine di "opzione giacobina", cioè di massacrare tutti i membri del precedente regime, lasciando intendere che sarebbe stata la migliore opzione ed evidenziando la ritrovata capacità dell'ANC di fare uso della forza militare ereditata dal precedente Stato bianco [RSA, ndr].

Nessuno però si lasci abbindolare dall'apparente assicurazione che la "opzione giacobina" sia stata abbandonata visto che si sta preparando una specie di Notte dei Lunghi Coltelli sulla falsa riga della "Operazione Vula" o "[Uhuru](#)", con inizio durante la notte per continuare senza sosta, finché non avranno completamente ripulito il paese dai bianchi (azione a cui noi risponderemo); o mediante il quotidiano massacro del nostro popolo perpetrato dall'esercito di criminali dell'ANC, che assassina e tortura usando i mezzi più barbari e disumani possibili, verrà intensificato. Non c'è possibilità di errore, la "opzione giacobina" è già una realtà.

